

EURO 2008 Procedono a grandi passi i preparativi per l'UBS Arena Nello stadio di Piazza Grande andrà in goal la sicurezza

Polizia comunale al lavoro per pianificare le misure preventive. Intanto mercoledì pomeriggio avrà luogo un incontro informativo destinato agli esercenti e ai commercianti.

di DOMINIQUE SALMINA

Durante Euro 2008, Piazza Grande si trasformerà nel "quinto stadio" della Svizzera. Nel cuore di Locarno, come noto, verrà infatti organizzata una UBS Arena, coordinata da Perron8: maxischermi e apposite tribune permetteranno ai tifosi della regione di vivere appieno le emozioni che l'attesa manifestazione calcistica saprà regalare. Un progetto importante, le cui informazioni possono essere consultate sulla pagina web www.locarno.ch/ubsarena o abbonandosi al bollettino elettronico (a tal proposito scrivere a ubsarena@locarno.ch). L'idea di organizzare un progetto di



"Public viewing" esteso all'intero Paese durante gli Europei è stata lanciata dalla Confederazione, allo scopo di consentire a tutta la nazione di prendere parte all'evento. Nei primi mesi del 2007 è così stato lanciato un concorso per determinare le 17 località dove realizzare il progetto. Locarno è tra queste. «La città - si legge sul bollettino informativo dell'Amministrazione comunale - ha firmato il 29 maggio scorso una "convenzione d'ospitalità" con Perron8, che stabilisce

le modalità di collaborazione e le rispettive prestazioni». Gli accordi presi hanno però già suscitato qualche polemica. Il mese scorso il consigliere comunale leghista Silvano Bergonzoli (vedi GdP del 18 gennaio) ha infatti inoltrato all'Esecutivo un'interrogazione, a proposito delle condizioni, secondo lui inaccettabili, stabilite dagli organizzatori di UBS Arena per gli esercenti di Piazza Grande. Sembrerebbe infatti che i promotori abbiano posto ai ristoratori l'ob-

bligo di vendere solo determinate marche di bevande e di usare, anche all'interno, solo piatti e bicchieri di plastica. Interessante, a questo punto, vedere cosa emergerà dall'incontro informativo previsto mercoledì alle 14 nella sala del Consiglio comunale, destinato, appunto, soprattutto ai commercianti, agli esercenti e ai professionisti di Piazza Grande.

Un progetto di queste dimensioni prevede anche un importante dispositivo di sicurezza. Dispositivo che prende spunto da esperienze precedenti, come quella dei Mondiali di calcio del 2006 in Germania. «I lavori per gestire la sicurezza - spiega l'Amministrazione comunale - sono iniziati già nell'autunno dell'anno scorso. Attualmente siamo nella fase di pianificazione e di distribuzione dei compiti». Insieme alla Polizia comunale, anche la Protezione civile, i Pompieri e la SALVA faranno parte del dispositivo, che veglierà sulla manifestazione durante tutto il torneo. «Per la sicurezza in generale collaboreranno agenti privati, mentre per quella interna alla Piazza saranno presenti agenti PriSec-E08 (consorzio creato apposta per Euro 2008)». A livello svizzero, le forze di polizia hanno emanato direttive e consigli per poter pianificare al meglio la sicurezza in questi ambiti ritenuti sensibili. Ambiti che comprendono, oltre



Durante Euro 2008, nel salotto cittadino maxischermi e tribune per vivere in prima persona tutte le emozioni dell'evento calcistico. (foto Demaldi e Keystone)

alla criminalità comune collegata alla manifestazione stessa, il tifo violento, le minacce a persone, i fenomeni di massa e via dicendo. «Sono stati presi in considerazione - si legge nel bollettino - anche i gradi di rischio delle varie partite giocate durante il torneo di eliminazione».

Per quanto concerne la città, sono già state definite le aree vietate ai tifosi violenti e diffidati dal frequentare gli stadi. Nel contempo, sono pure state determinate le misure di sicurezza all'interno dell'arena, che vanno «dall'uso di stoviglie in plastica, al controllo visivo degli spettatori per evitare che vengano introdotti in Piazza oggetti pericolosi, alla regolamentazione della vendita di bevande alcoliche ai minori e alla limitazione dello smercio di superalcolici». Sono poi state prese in considerazione anche le aree limitrofe alla Piazza, individuando i luoghi che potrebbero essere fonte di problemi.

Insomma, la Polizia comunale di Locarno, incaricata di gestire la sicurezza della manifestazione, è al lavoro per garantire lo svolgimento tranquillo dell'evento, seguendo il motto "Prevenire è meglio che curare".

RIFIUTI Tempi e ostacoli del progetto di Losone e Ascona

“Stiamo lavorando per voi” Ecocentro per due Comuni

Il Municipio del Borgo sta cercando di risolvere il problema del ricorso. Il cantiere potrebbe partire l'anno prossimo.

Stasera il Consiglio comunale di Losone sarà chiamato ad esprimersi sul messaggio riguardante la domanda di un credito di 790 mila franchi per la realizzazione, la sistemazione e l'arredo delle isole ecologiche, fondamentali, come aveva spiegato alla stampa il capodicastero Alberto Colombi (vedi GdP del 24 gennaio), per l'introduzione di un nuovo concetto di gestione dei rifiuti, basato sul principio della causalità. Concetto che, quasi sicuramente, consisterà nella tassa sul sacco. Il nuovo regolamento, abbozzato dal Municipio, è attualmente al vaglio della Commissione della legislazione. La realizzazione delle isole ecologiche è però solo una delle tappe previste dalla riorganizzazione. Nel nuovo concet-

to di gestione dei rifiuti rientra infatti anche la creazione di un Ecocentro con Ascona. Progetto che, anche se non se ne sente parlare molto, non è finito in un cassetto. Il punto di raccolta dovrebbe sorgere, lo ricordiamo, in zona Prà di Vizi, territorio a cavallo tra i due Comuni, dove è previsto un Piano di quartiere, attualmente bloccato da un ricorso. «Solo una volta superato quest'ultimo ostacolo - ci ha spiegato il sindaco di Losone Corrado Bianda - potremo andare avanti. La volontà di realizzare questo centro con Ascona è comunque sempre viva». Losone, in realtà, un ecocentro già ce l'ha. Se il progetto, per un motivo o per l'altro, non dovesse andare in porto, basterebbe quindi migliorare e potenziare quello esistente. L'intenzione è però quella di realizzarne uno nuovo con Ascona, per diversi motivi che possono essere riassunti nella razionalizzazione dell'uso e dei costi.

Il progetto è dunque fermo a causa dell'opposizione di un privato alla domanda di costruzione per il Piano di quartiere. «Abbiamo incontrato il ricorrente, che si è opposto al progetto perché

teme un aumento dei rumori e del traffico», ci ha raccontato il sindaco di Ascona Aldo Rampazzi, che proprio giovedì mattina ha ricevuto la perizia fonica e quella del traffico richieste dal Municipio. «Ora le trasmetteremo all'avvocato del ricorrente e, se sarà necessario, fisseremo un nuovo incontro, per vedere di sbloccare questa situazione».

E una volta superato questo ostacolo? «Occorrerà - ha risposto Rampazzi - presentare la domanda di costruzione specifica per l'Ecocentro e il Centro artigiani. Quando ci sarà la licenza, ci occuperemo dei crediti, che vanno richiesti ai rispettivi Legislativi, e degli appalti. Poi, finalmente, si incomincerà a costruire». Si possono già azzardare delle ipotesi sui tempi? «Tutto dipende da cosa farà il ricorrente. Risolto questo problema, tra domanda di costruzione, messaggi per i crediti, appalti e lavori si possono calcolare due o tre anni». Naturalmente se non ci saranno altri ostacoli. «Diciamo che nella migliore delle ipotesi il cantiere partirà tra un anno. Poi dipenderà dai tempi di realizzazione». (D.S.)

MOSSA A SORPRESA DELLA DIFESA

Giallo Nervegni: richiesta una nuova perizia

Colpo di scena nel caso dell'omicidio di via Castelrotto. A un mese dall'inizio del processo a carico di Renato Nervegni, accusato di aver ucciso il fratello Giampiero, l'avvocato Ignazio Maria Clemente, suo difensore, ha commissionato a un noto patologo una nuova perizia sull'ora e le cause della morte, che dovrebbe essere pronta per la fine del mese. Quest'ultima, come anticipato ieri dal Caffè, dovrà accertare o escludere una qualche concausa nel decesso di Giampiero, dovuto, stando a quanto emerso dall'autopsia, a strangolamento. Questa iniziativa dell'ultimo minuto potrebbe confermare la colpevolezza di Renato Nervegni, in carcere dal gennaio dell'anno scorso, ma anche alleggerire la sua situazione. Infatti, se dovesse essere stabilita una concausa, per esempio un malore, la posizione dell'accusato, che si è sempre proclamato innocente, cambierebbe. Importante ai fini del processo, che si terrà l'11 marzo, stabilire esattamente l'ora del decesso, che, nell'inchiesta condotta dal procuratore pubblico Mario Branda, rappresenta uno degli indizi più pesanti contro l'imputato. Stando all'autopsia, Giampiero sarebbe morto tra le 20 e le 22 della sera tra il 6 e il 7 gennaio 2007. Un orario che smentirebbe le tesi di Renato secondo cui, quando lui è rientrato a casa verso le 23, poi riuscirci, il fratello era ancora vivo.

in breve

ALLA BIBLIOTECA POPOLARE DI ASCONA
Serata con Ketty Fusco

Serata da non perdere quella di mercoledì ad Ascona. Alla Biblioteca popolare prenderà infatti il via la nuova stagione letteraria. Alle 20.30, Ketty Fusco, nota attrice e scrittrice, presenterà alcuni suoi lavori: "La bambina e le bombe", "L'isola degli ottanta" e "Arco e Baleno". Quest'ultimo è stato scritto con il dott. Luca Saltini, che sarà presente all'incontro. A moderare la serata ci penserà Paola Colotti, autrice di "Liquide rovine". Ketty Fusco, lo ricordiamo, era già stata ospite della Biblioteca popolare lo scorso 6 novembre, in occasione dell'appuntamento in omaggio a Lalla Romano.

piccola cronaca

LOCARNO: film alla Moredina - Stasera alle 20.30, per la rassegna "Ingmar Bergmann 1973-2003" proiezione di "Un mondo di marionette". Organizza il Circolo del cinema.

ASCONA: cinema in francese - Domani e mercoledì, alle 18.15, al cinema Otello verrà proiettato il film di Denis Dercourt "La tournée de pages", con Catherine Frot e Déborah François. La pellicola racconta la storia di Mélanie, una ragazza che sogna di diventare una grande pianista. Organizza l'Alliance française.

TENERO: incontri Associazione Armònia - L'incontro di febbraio del ciclo "La sopraffazione in famiglia e la difficile arte di amare" avrà luogo domani alle 20.15, nella sala 2 della galleria Spazio Fotografica, in Via San Gottardo 28. Promosso dall'Associazione Armònia, è aperto a donne che vivono situazioni di violenza psico-fisica e che desiderano affrontare le loro difficoltà nell'affermarsi nella coppia e nella famiglia. Informazioni allo 091/745.48.71 o allo 0848/334.733.

GERRA PIANO: assemblea - Stasera alle 20.30, al Centro scolastico avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria del Gruppo Giovani Gerra Piano-Cugnasco.

medico e farmacia di turno

LOCARNESE Farm. Remonda, via S. Gottardo 56, Minusio, tel. 091/743.57.57. Se non risponde: 079/214.60.84 o 1811. Medico di turno: dalle 18.00 alle 08.00: tel. 091/800.18.28.

LOCARNESE Fresco di stampa il nuovo numero

La Rivista si scusa per il taglio spensierato

È uscita in questi giorni "la Rivista" di febbraio, un numero che, per un'imprevedibile concomitanza, appare a pochi giorni dai drammatici eventi di Locarno. La tragica morte di Damiano Tamagni, la tristezza e lo sconcerto generale non si conciliano con il taglio spensierato attribuito alla pubblicazione. Purtroppo, al momento dei fatti, il mensile si trovava in una fase di stampa avanzata, pronto per la distribuzione postale. Di conseguenza non è più stato possibile modificare le due pagine e la copertina che fanno preciso riferimento al carnevale. La redazione e l'editore si scusano: «In marzo torne-

remo sul tema». Ma sfogliamo l'ultimo numero. Uria Cerini e Fiorenzo Dadò firmano l'articolo "Cambiamenti climatici, finzione o realtà?", mentre lo psicologo Lorenzo Pezzoli scrive a proposito di accoglienza. Il Profilo è dedicato a Italo Margaroli di Tegna "raccontato" da Teresio Valsesia. Elias Bertini ha intervistato il direttore dell'ACS Renzo Papa, mentre Chiara Vanoni ha incontrato Paolo Duca. Ricordiamo, inoltre, l'incontro con fra Bartolomeo, le riflessioni di Luca Martini sul bocciodromo di Caveragno e l'editoriale di Armando Dadò dal titolo "Trenta giorni alla Carità e all'Hildebrand".

rogo del pagliaccio a Brissago



Un folto pubblico ha assistito ieri pomeriggio a Brissago al rogo del pagliaccio, che ha ufficialmente chiuso i festeggiamenti carnevaleschi. Festeggiamenti che sono stati offuscati dalla tragedia di Locarno, costata la vita al giovane Damiano Tamagni, che ha scosso l'intera regione. Nella foto Crinari un momento di quello che è considerato uno degli appuntamenti più suggestivi del carnevale brissagheso.